

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 MAGGIO 1879

dopo che sarà discusso negli uffici vorrà dare il suo voto definitivo favorevole, alla mia proposta.

CAPILONGO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Contro la presa in considerazione?

CAPILONGO. No signore; ma vorrei fare una riserva.

PRESIDENTE. Non si può: se parla contro la presa in considerazione, il regolamento gliene dà facoltà, altrimenti non potrei permetterle di parlare.

CAPILONGO. Sì signore, parlo contro la presa in considerazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CAPILONGO. Io non intendo di oppormi alla presa in considerazione del disegno di legge presentato dall'onorevole Mascilli. Per parte mia non interromperò la cortese abitudine della Camera, di non negarla alle proposte fatte dagli onorevoli suoi componenti: tanto più che quest'atto non implica l'accettazione dello stesso disegno di legge, il quale potrebbe affondare negli uffici, o non essere approvato dal Parlamento. Però nel caso questo venisse in discussione in quest'Aula, mi riservo di combatterlo; e spero di andare in ciò d'accordo col presidente del Consiglio, sul cui appoggio dovrei contare. Imperocchè non ha guari egli si mostrò contrario ad una consimile proposta venuta da un altro onorevole deputato, e ciò bene a ragione, poichè ogni restrizione di territorio di una provincia, ne diminuisce l'introito, mentre il carico delle spese resta integro come per l'innanzi.

I cambiamenti territoriali poi, quando non sono l'effetto di un principio generale prestabilito, anzichè semplificare, turbano ancora più le circoscrizioni poco esatte di talune provincie del regno.

Io raccomando dunque all'onorevole presidente del Consiglio perchè col suo contegno non faciliti il compimento di simili atti.

MASCILLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

(L'onorevole Mascilli si alza per parlare.)

Attenda, onorevole Mascilli.

DEPRETIS, presidente del Consiglio. Non ho che a dire due parole.

Non mi oppongo alla presa in considerazione, come giustamente ha pronosticato l'onorevole Mascilli; perchè, come la Camera sa, è abitudine inveterata e costante che il Ministero non si opponga alla presa in considerazione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare. Quindi io accetto la presa in considerazione; ma, ben inteso, l'onorevole Mascilli permetterà che il Ministero riservi la sua libertà di azione sul merito della proposta.

PRESIDENTE. Onorevole Mascilli, intende di ribattere le opinioni dell'onorevole Capilongo?

MASCILLI. Io aveva domandato di parlare prima della dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio per dire alla Camera che non sono io che ho messo avanti questa questione. La Camera non solo ha preso in considerazione, ma ha fatto diritto alla domanda di Presenzano che era stato aggregato alla provincia di Molise per compensarla di una parte della perdita che aveva subita, e l'onorevole Mascilli è stato quieto è tranquillo. L'onorevole Mascilli (che sono io già) (*Ilarità*) ha veduto tranquillamente presentare un altro disegno di legge, che è stato quello dell'onorevole D'Amore, per il distacco di tutto il mandamento di Venafro dalla provincia di Molise per farlo ritornare alla provincia di Terra di Lavoro.

Ieri, non voleva certamente oppormi alla presa in considerazione del disegno di legge presentato dagli onorevoli Nicotera e Gaetani. Diceva solamente che mi sembrava inutile di ripetere per la medesima questione un disegno di legge, mentre era in istato di relazione l'altro.

Non mi si è mandata buona la quistione pregiudiziale e quindi per il distacco del mandamento di Venafro ho dinanzi due disegni di legge. Oggi che vengo io per un comunello disgraziato, infelice, e che ha ragioni ben diverse da quelle che allegava Presenzano, e quando sarà il tempo opportuno discuteremo anche meglio la questione, si oppone l'onorevole Capilongo e vorrebbe che l'onorevole presidente del Consiglio, il quale è stato così buono, in queste questioni, con tutti, anche quando si è trattato di proposte contro la mia provincia, avesse negato proprio a me la presa in considerazione del mio disegno di legge.

PRESIDENTE. Prego i deputati di prendere i loro posti, passeremo ai voti. Quelli che approvano la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Mascilli sono pregati di alzarsi. (*Quasi tutti i deputati si alzano — Ilarità*)

(È presa in considerazione.)

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE RELATIVO AL RISCATTO DELLE STRADE FERRATE ROMANE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare per presentare un disegno di legge.

MEZZANOTTE, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge relativo al riscatto delle ferrovie romane. (*Ah! Bene!*) — (*V. Stampato, n° 222.*)